

La matematica è un linguaggio

Proposizione = affermazione (frase) che può essere
vera o falsa

Esempio

"20 è un numero primo" F

"Parigi è una città francese" V

Indichiamo le proposizioni con le lettere
maiuscole.

"tutti i numeri dispari sono primi" F

es. 9 è un numero dispari, ma non è un numero
primo

Simboli

Quantificatore universale \forall ("per ogni")

Quantificazione esistenziale \exists ("esiste")

" $\forall x \in N \exists y \dots$ "

Congiunzione "e" \wedge

A \wedge B

A = "6 è un numero pari" V

B = "6 è un multiplo di 2" V

A \wedge B V

C = "6 è un numero dispari" F

B \wedge C F

A	B	$A \wedge B$
V	V	V
V	F	F
F	V	F
F	F	F

Negazione \neg

$A =$ "i numeri primi sono infiniti"

$\neg A =$ "i numeri primi NON sono infiniti"
 $=$ i numeri primi sono finiti

Disgiunzione "o" V

$A =$ "6 è dispari" F

$B =$ "6 è primo" F

$A \vee B$ F

$C =$ "6 è pari"

$B \vee C$ V

A	B	$A \vee B$
V	V	V
V	F	V
F	V	V
F	F	F

Implicazione materiale \Rightarrow

$A \Rightarrow B$

"x è divisibile per 6" \Rightarrow "x è pari"

Dimostrazione

$$x = 6 \cdot n = 3 \cdot 2 \cdot n = 2(3 \cdot n) \quad x \text{ è pari}$$

C.V.D

" x è pari" ~~\Rightarrow~~ x è divisibile per 6" F

es. 2 è numero pari, ma non è divisibile per 6

~~\Rightarrow~~ non vale l'implicazione

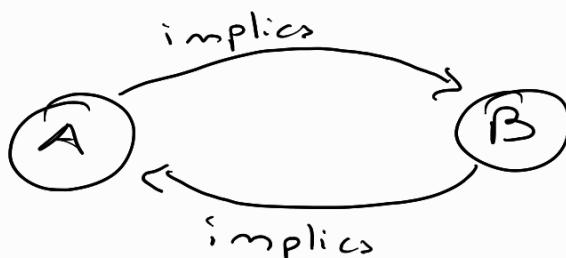
A	B	$A \Rightarrow B$
V	V	V
V	F	F
F	V	V
F	F	V

\Rightarrow è F solo quando 1^a è F e 1^a 2^a è V

\Rightarrow è equivalente a scrive $\neg A \vee B$

Doppia implicazione \Leftrightarrow

$A \Leftrightarrow B$ si legge "A se e solo se B"



A	B	$A \Leftrightarrow B$
V	V	V
V	F	F
F	V	F
F	F	V

La doppia implicazione è V solo se entrambe le proposizioni hanno lo stesso valore di verità. Altrimenti \Leftrightarrow è F.

es. Teorema di Pitagora



$\triangle ABC$ è un triangolo rettangolo $\Leftrightarrow a^2 + b^2 = c^2$

CRITERI DI DIVISIBILITÀ

$\mathbb{N} = \{0, 1, 2, 3, \dots\}$ insieme dei numeri naturali

\mathbb{R} = insieme dei numeri reali

\mathbb{Q} = insieme dei numeri razionali relativi

es. $\frac{3}{2} \in \mathbb{Q}$

\mathbb{Z} = insieme dei numeri interi relativi $-3 \in \mathbb{Z}$

$\mathbb{Z} = \{\dots, -3, -2, -1, 0, 1, 2, 3, \dots\}$

$n \stackrel{o}{\rightarrow} d$ n è divisibile per d se $\frac{n}{d}$ non ha resto in \mathbb{N}

es. $6/2 = 3$ resto = 0 6 è divisibile per 2

$15/2 = 7$ c'è il resto 15 non è divisibile per 2

n è sempre divisibile per se stesso e per 1

$$\frac{n}{n} = 1 \quad \frac{n}{1} = n$$

regole per verificare se è divisibile \Rightarrow CRITERI DI
DIVISIBILITÀ

divisibilità per $2 \Rightarrow$ se termina con una cifra pari
per $3 \Rightarrow$ se la somma delle cifre è 3
o un multiplo di 3

es. 750 $7+5+0=12$ $12=3 \cdot 4$ 750 è divisibile per 3
750 è un multiplo di 3

divisibilità per 5 \Rightarrow se l'ultima cifra è 0 o 5

Massimo comune divisore MCD

è il più grande divisore comune dei numeri considerati

es. 24 e 36

24		2	36		2
12		2	18		2
6		2	9		3
3		3	3		3
1			1		

$$24 = 2^3 \cdot 3$$
$$36 = 2^2 \cdot 3^2$$
$$\text{MCD}(24, 36) = 2^2 \cdot 3 = 12$$

Prendo i fattori primi comuni che compaiono in entrambe le scomposizioni con l'esponente più piccolo.

Minimo comune multiplo mcm
↓

è il più piccolo multiplo di ognuno dei numeri considerati

es m.c.m (360, 300)

360		2	300		2
180		2	150		2
90		2	75		3
45		3	25		5
15		3	5		5
5		5	1		
1			1		

$$360 = 2^3 \cdot 3^2 \cdot 5$$
$$300 = 2^2 \cdot 3 \cdot 5^2$$
$$\text{mcm}(360, 300) = 2^3 \cdot 3^2 \cdot 5^2 = 8 \cdot 9 \cdot 25 = 1800$$

$$\text{MCD}(360, 300) = 2^2 \cdot 3 \cdot 5 = 60$$

esercizio

Scrivere 1211 in base 4

$$[1211]_{10} = [\cdot]_4$$

$$1211 : 4 = 302 \cdot 4 + 3$$

$$302 : 4 = 75 \cdot 4 + 2$$

$$75 : 4 = 18 \cdot 4 + 3$$

$$\begin{aligned}
 18 : h &= h \cdot h + 2 \\
 h : h &= 1 \cdot h + 0 \\
 1 : h &= 0 \cdot h + 1
 \end{aligned}$$

$$(102323)_h = (1211)_{10}$$

Insiemi \Rightarrow COLLEZIONI DI OGGETTI

si indicano con le lettere maiuscole A, B, C, ...

gli elementi degli insiemi si indicano con le lettere minuscole

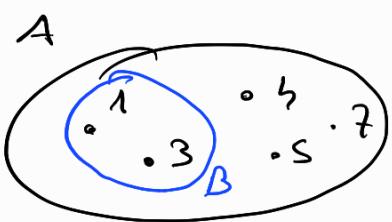
es. $A = \{0, 2, 4, 6, \dots\}$

$A = \{1, 3, 4, 5, 7\}$

\in "appartiene" \notin "non appartiene"

$3 \in A$ $6 \notin A$

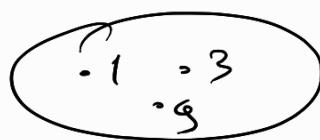
$B = \{1, 3\}$ $B \subset A$ sottoinsieme



$A = B$ se hanno gli stessi elementi

\emptyset = insieme vuoto

$C = \{1, 3, 5\}$



intersezione $A \cap C = \{1, 3\}$

Unione $A \cup C = \{1, 3, 5, 7, 9\}$



Differenza $A \setminus C$ "A senza C"

$$A \setminus C = \{3, 5, 7\}$$

In modo formale → tale che

$$A \cup B = \{x \mid x \in A \vee x \in B\}$$

$$A \cap B = \{x \mid x \in A \wedge x \in B\}$$

Regole di De Morgan

$$(A \cup B)^c = A^c \cap B^c$$



→ è il complemento di A rispetto a B

$$(A \cap B)^c = A^c \cup B^c$$

